

**CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 8**  
*SAN SALVARIO – CAVORETTO – BORGO PO*  
*NIZZA MILLEFONTI – LINGOTTO - FILADELFIA*

**Doc. n. 73/2019**

**CITTA' DI TORINO**  
**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8**  
**10 LUGLIO 2019**

Il Consiglio della Circoscrizione 8 convocato nelle prescritte forme, in 1° convocazione per la seduta del **10 Luglio 2019** ore **19.30** presenti, nell'aula Consiliare del Centro Civico, in Torino, C.so Corsica n° 55, oltre al Presidente Davide RICCA, i Consiglieri:

**AIME Luca – BERNO Fulvio - BORELLO Rosario – D'AGOSTINO Lorenzo – D'ALESSIO Luca - DELPERO Stefano – DEMASI Andrea - FICHERA Maria – FRANCONI Vittorio - GIARETTO Massimo – GUGGINO Michele - LOI CARTA Alberto - LUPI Alessandro – MARRAS Oliviero - MIANO Massimiliano - OMAR SHE IKH Suad - PALUMBO Antonio - PARMENTOLA Paola – PASQUALI Raffaella – PERA Dario.**

In totale con il Presidente n. 21 Consiglieri.

**Risultano assenti i Consiglieri: Germano, Montaruli, Pagliero, Petracin.**

**Con l'assistenza della Dirigente di Area con funzioni di Segretario: Dr.ssa Piera RAPIZZI**

**ha adottato in:**

**SEDUTA PUBBLICA**

Il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**C.8 - 5G RICHIESTA DI INFORMAZIONI SU POSIZIONAMENTO ANTENNE, FREQUENZE IN USO DA PARTE DEGLI OPERATORI RADIOMOBILI E AZIONI CHE IL COMUNE DI TORINO INTENDE INTRAPRENDERE.**

CITTA' DI TORINO  
CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8

INTERPELLANZA ALLA SINDACA E ALLA GIUNTA COMUNALE  
AI SENSI DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

OGGETTO: "5G RICHIESTA DI INFORMAZIONI SU POSIZIONAMENTO ANTENNE, FREQUENZE IN USO DA PARTE DEGLI OPERATORI RADIOMOBILI E AZIONI CHE IL COMUNE DI TORINO INTENDE INTRAPRENDERE."

**PREMESSO CHE:**

- il termine **5G** indica la **Quinta Generazione** dei sistemi radiomobili; finora c'è un salto tecnologico dei sistemi radiomobili o cellulari ogni 10 anni: a partire dal sistema **GSM** di seconda generazione dell'inizio degli anni '90 (**2G**) si è passati al sistema di terza generazione **UMTS (3G)** dell'inizio degli anni 2000, a cui nei primi anni del decennio 2010 si è affiancato il sistema di quarta generazione **EPS (4G)**, avente **LTE** come sistema di accesso radio. Per i primi anni del 2020 è prevista la diffusione della quinta generazione dei sistemi radiomobili, composti da una nuova rete di accesso Radio (**New Radio-NR**) ed una nuova rete di core (**5G Core-5GC**).
- Il termine **Internet of Thing** (Internet delle cose) individua la tendenza già in atto che porterà molti accessori di uso comune ad utilizzare sistemi wireless (non necessariamente di tipo cellulare). Si individuano quattro categorie di Internet delle cose: **Massive IoT** (sistemi con basse esigenze in termini di prestazioni), **Broadband IoT** (sistemi con medie esigenze in termini di prestazioni), **Critical IoT** (sistemi con elevate esigenze in termini di prestazioni) ed **industrial automation IoT** (sistemi con esigenze di prestazioni molto elevate). Solo le ultime due categorie di sistemi hanno la necessità di utilizzare la New Radio 5G.
- In termini di range di frequenze usate nella rete di accesso dei sistemi radiomobili 5G o New Radio (NR) si individuano 3 macro-categorie: **sotto il Ghz, tra 1 e 6 Ghz, sopra i 6Ghz.**
- Le frequenze **sotto il Ghz** sono adatte per supportare i servizi del tipo **Massive IoT** con piccole esigenze in termini di quantità di dati da trasferire o usate per estendere la copertura in aree suburbane e rurali. Questo perché le proprietà di propagazione del segnale a queste frequenze permette di creare una ampia area di copertura e di avere una forte capacità di penetrare attraverso gli edifici. **Il sistema GSM (2G) UMTS (3G) e LTE (4G) utilizzano frequenze sotto il Ghz. In particolare il GSM e l'UMTS lavorano a 900 Mhz mentre LTE può utilizzare frequenze a 800 Mhz.**
- Le frequenze **tra 1 e 6 Ghz** offrono un ragionevole misto tra la capacità di copertura e la capacità di fornire servizi 5G. Per questa ragione sarà il range probabilmente usato per i le prime implementazioni 5G. **I sistemi GSM (2G), UMTS (3G) ed LTE (4G) utilizzano frequenze di questo range. In particolare il GSM, UMTS ed LTE possono lavorare a 1800 Mhz, UMTS utilizza i 2100 Mhz ed LTE utilizza frequenze a 2600 Mhz.**

- Le frequenze **sopra i 6 Ghz** forniscono una capacità di ampliare la banda dedicata alle comunicazioni radiomobili visto che è una frequenza non ancora utilizzata dalle precedenti generazioni. Per contro usare le alte frequenze (onde millimetriche) riduce l'ampiezza della copertura di ogni cella e la facilità di bloccare questo segnale.
- In data 2 Ottobre 2018 si è conclusa la procedura di gara per l'assegnazione dei diritti di uso per le frequenze per la quinta generazione dei sistemi radiomobili (5G). Erano stati messi a bando lotti in tre possibile range di frequenze: 700 Mhz (**sotto il Ghz**) ; 3700 Mhz (**tra 1 e 6 Ghz**) e 26 Ghz (**sopra i 6Ghz**).
- Una componente molto importante per giudicare l'impatto in termini di problemi di elettrosmog è la potenza radiante dei nodi della rete d'accesso chiamati g-nodeB.
- L'ambito giurisprudenziale in tema di elettrosmog, prodotto da apparecchi di telefonia mobile (cellulari e cordless), è stato recentemente ampliato dalla recente sentenza del **TAR LAZIO, Roma, Sez. 3<sup>a</sup> quater – 15 gennaio 2019, n. 500** in cui è stato ribadito l'obbligo, sulla base dell'art. 10 della l. n. 36/2001 **nei confronti “del Ministero dell'Ambiente, del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ciascuno per il proprio ambito di competenza, di provvedere (nei termini e con le modalità indicate in motivazione) ad adottare una campagna informativa, rivolta alla intera popolazione, avente ad oggetto l'individuazione delle corrette modalità d'uso degli apparecchi di telefonia mobile (telefoni cellulari e cordless) e l'informazione dei rischi per la salute e per l'ambiente connessi ad un uso improprio di tali apparecchi.”**
- Inoltre, come riportato nella rivista scientifica edita dall'Istituto di Ricerca Ramazzini nell'articolo dal titolo “5G, APPELLO AL PARLAMENTO - La Dott.ssa Belpoggi ascoltata in Commissione a Montecitorio” del n. 1/2019, la Dott.ssa Fiorella Belpoggi ricorda che “l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) dell'OMS ha concluso nel 2011 che le radiazioni RFR da 30 kHz a 300 GHz sono possibili cancerogeni per l'uomo (Gruppo 2B). Dal 2011 a oggi, numerosi studi epidemiologici e in particolare due mega-studi sperimentali su animali da laboratorio, ratti e topi, sono stati eseguiti e i risultati recentemente pubblicati, e indicano un pericolo di insorgenza di tumori dello stesso tipo.” La Dott.ssa Belpoggi argomenta inoltre che “i governi dovrebbero prendere tempo prima di avviare la diffusione delle onde millimetriche del 5G, in attesa di valutazioni accurate sulla pericolosità di questa tecnologia sicuramente innovativa e dalle applicazioni straordinarie, ma sospetta di comportare problemi per la salute”.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Torino si è proposta come città per la sperimentazione della Quinta Generazione del sistema radiomobile, in particolare per le tecnologie cellulari di comunicazione tra veicolo e altri sistemi, con particolare attenzione ai sistemi a guida autonoma, che rientrano nella categoria del '**critical iot**' (sistemi internet delle cose che utilizzano in generale la 5G New Radio per funzionare).
- Durante la festa di San Giovanni Torino in sostituzione dei fuochi di artificio sono stati utilizzati dei droni comandati a distanza. Il droni rientrano nella categoria del '**broadband iot**' (sistemi internet delle cose che utilizzano in generale la tecnologia 4G per funzionare, ma che potrebbero trarre vantaggi dal passaggio al 5G).
- La campagna informativa, rivolta alla intera popolazione, avente ad oggetto l'individuazione delle corrette modalità d'uso degli apparecchi di telefonia mobile (telefoni cellulari e

cordless) e l'informazione dei rischi per la salute e per l'ambiente connessi ad un uso improprio di tali apparecchi non risulta, ad oggi, ancora attuata.

Tale campagna informativa, si renderà ancor più necessaria in considerazione dell'introduzione, così come sta avvenendo a Torino ed in altre città italiane, del 5G, ovvero una tecnologia per la quale non si conoscono gli effetti derivanti dall'utilizzo, soprattutto nel caso di frequenze superiori a 6Ghz e considerato anche che lo IoT (internet delle cose) aumenterà esponenzialmente l'esposizione delle persone a tali campi elettromagnetici in virtù del moltiplicarsi del numero di apparecchi connessi (anche se il 5G, come ricordato nelle premesse, rappresenta solo una componente dell'elettrosmog).

- Come ricordato nelle premesse dall'articolo contenuto nella Rivista dell'Istituto Ramazzini occorrerebbe procedere ad effettuare degli studi scientifici per verificare gli effetti dei campi elettromagnetici sugli esseri viventi e, come riportato nell'avvertenza del Consiglio Superiore della Sanità, contenuta nel parere del 15 novembre 2011, richiamata nella Sentenza del tar del Lazio Sez. 3<sup>a</sup> quater – 15 gennaio 2019, n. 500, si raccomandava “di mantenere vivo l'interesse della ricerca e della sorveglianza sul tema, in attesa che le nuove conoscenze risolvano le attuali aree di incertezza”.

## INTERPELLANO

La Sindaca e L'assessore competente perché si attivino per capire con gli operatori radiomobili di riferimento:

- dove sono posizionati gli apparati della rete di accesso degli operatori radiomobili utilizzati (o gNode B) della rete 5G in città per le sperimentazione suddette;
- in quali range di frequenze 5G operano gli apparati suddetti;
- quale sarà il piano di introduzione di tali apparati in futuro, con particolare attenzione per gli apparati che operano a frequenze superiori ai 6 Ghz, che destano maggiori preoccupazioni per gli aspetti sanitari.
- quale potenza radiante hanno i dispositivi suddetti e a quale distanza di utilizzo ai consiglia di stare per evitare esposizioni superiori a quelle consentite per legge.
- se intendano farsi parte diligente, a maggior ragione in concomitanza dell'avvio della sperimentazione del 5G, nell'interfacciarsi con i rispettivi organi Amministrativi e nello specifico formulando specifica richiesta al Ministero dell'Ambiente, Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ciascuno per il proprio ambito di competenza, affinché provvedano all'adozione della campagna informativa, rivolta alla intera popolazione, avente ad oggetto l'individuazione delle corrette modalità d'uso degli apparecchi di telefonia mobile (telefoni cellulari e cordless) e l'informazione dei rischi per la salute e per l'ambiente connessi ad un uso improprio di tali apparecchi, così come definito dalla Legge e sancito anche dalla Sentenza del TAR LAZIO, Roma, Sez. 3<sup>a</sup> quater – 15 gennaio 2019, n. 500, così come richiamato nelle premesse;
- se si ritenga opportuno, in via prudenziale, al fine di tutelare la salute dei cittadini, concordare con gli operatori radiomobili specifiche azioni volte a mitigare i possibili effetti nocivi sulle persone e definire limitazioni alle sperimentazioni delle onde dei campi elettromagnetici, con frequenze superiori ai 6 Ghz, in attesa che studi scientifici possano stabilire gli effettivi rischi che l'utilizzo intensivo di onde millimetriche potrebbe provocare sugli esseri viventi.

L'interpellanza è stata votata dal Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione palese per alzata di mano, il cui esito risulta come segue:

Al momento del voto fuori aula il Consigliere Delpero

Presenti	20
Votanti	20
Astenuti	==
Voti favorevoli	20